

Picco di infortuni sul lavoro «In due mesi 319 denunce»

Congedo (Cisl): «Più ispettori e tecnici della prevenzione»

● «Il tema della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro non può e non deve registrare arretramenti di sorta. I preoccupanti numeri a nostra disposizione ci dicono che il focus deve essere mantenuto costantemente sotto i riflettori della pubblica attenzione e della pubblica sensibilità». Lo afferma Donato Congedo, segretario territoriale della Cisl che ha aggiunto: «Pochi giorni fa l'Inail ha pubblicato il report periodico con i dati analitici delle denunce di infortunio - nel complesso e con esito mortale - e di malattia professionale presentate all'Istituto entro il mese di febbraio 2024. Le denunce di infortunio sul lavoro sono state 92.711 (+7,2% rispetto al febbraio 2023), 119 delle quali con esito mortale (+19,0%). In aumento le patologie di origine professionale denunciate, che sono state 14.099 (+35,6%). Possiamo, pertanto, rilevare che nel primo bimestre di quest'anno si registra, rispetto all'analogo periodo del 2023, un aumento delle denunce di infortunio in complesso e di quelle mortali e una crescita delle malattie professionali».

Anche nella provincia di Lecce il trend è decisamente preoccupante. Le denunce di infortunio sul lavoro registrate a febbraio 2024 sono state 319 rispetto a 268 del 2023 (+ 51). In aumento anche le denunce di malattia professionale che passano da 98 dello scorso



CISL Donato Congedo

anno a 150 nel mese di febbraio 2024. Se si mette a confronto il bimestre gennaio-febbraio 2024 con lo stesso periodo dello scorso anno il dato è più che raddoppiato, 298 a fronte di 143. Insomma, i numeri parlano fin troppo chiaro ed evidenziano una emergenza senza fine. «Risulta, purtroppo, in crescita anche il dato riguardante il numero delle morti bianche. Le denunce di infortunio sul lavoro con esito mortale presentate all'Istituto nel primo bimestre 2024 sono state 119, 19 in più rispetto alle 100 registrate nel primo bimestre 2023», sottolinea il segretario generale della Cisl che aggiunge: «Nel Salento le vittime sono state 3 nel bimestre gennaio-febbraio 2024, mentre lo scorso anno nello stesso periodo non si era registrato alcun incidente mor-

tale. Sul totale della regione Puglia di 7 decessi, per il bimestre gennaio-febbraio 2024, la provincia di Lecce rappresenta quasi la metà. Come Cisl abbiamo preso atto, positivamente, circa le prime misure adottate dal Governo in materia di prevenzione e contenimento degli infortuni sul lavoro. In particolare vanno nella direzione auspicata il potenziamento degli organici degli ispettori con 766 nuove assunzioni e il rafforzamento delle verifiche e dei controlli (40% in più nel 2024 rispetto al 2023). Bene anche l'introduzione di una "patente a crediti" finalizzata a qualificare le aziende ma occorre, però, individuare criteri rigorosi che tengano conto della responsabilità sociale dell'impresa, dell'applicazione dei contratti collettivi e del rispetto della disciplina su salute e sicurezza. È necessario, inoltre, potenziare ulteriormente il contingente di ispettori e tecnici della prevenzione e allargare il perimetro di tutela per i grandi appalti privati, in cui è maggiore l'incidenza di manodopera, su cui vanno assolutamente applicate le regole dei cantieri pubblici. E in aggiunta vanno attribuiti nuovi poteri e compiti ai Rappresentati dei Lavoratori per la Sicurezza, tutelandone le funzioni soprattutto qualora denunciino pericoli e rischi nelle fasi di lavorazione», conclude il segretario Congedo.



EDILIZIA Il settore delle costruzioni è uno di quelli più a rischio di infortunio